

A cura del Dott. Aurelio Cazzaniga
 Medico Chirurgo Dentista
 Specialista in Chirurgia Generale
 Direttore Sanitario della Struttura

LA GENGIVITE

La gengivite è una infiammazione delle gengive, causata il più delle volte da una cattiva igiene orale. Quando la placca si accumula forma il tartaro, deposito calcifico particolarmente duro, difficile da rimuovere con le normali pratiche di igiene orale domiciliare che, congiuntamente ai batteri, determina un processo irritativo, caratterizzato da gonfiore ed infiammazione delle gengive stesse, provocando alitosi, arrossamento e sanguinamento delle gengive.

Il colore delle gengive è un buon indicatore della salute del cavo orale. Quelle sane si presentano compatte, di color rosa corallo e con un contorno regolare. In caso contrario, cioè quando le gengive sono rosse, gonfie, sanguinanti, c'è un'infiammazione. La gengivite, per la sua particolare eziologia ed evoluzione, viene considerata una malattia essenzialmente batterica. È quindi, spesso, causata da un'infezione batterica che può anche dipendere dal modo in cui ci laviamo i denti, con uno spazzolamento troppo energico che provoca ripetuti insulti alla gengiva e a volte, purtroppo, da una pulizia dei denti fatta male. La gengivite è favorita dall'alcolismo, il tabagismo, lo stress, l'uso di corticosteroidi ed altri farmaci, il diabete, la pillola anticoncezionale, gli antidepressivi, la gravidanza. In quest'ultimo caso ci si lava meno bene i denti perché sanguinano maggiormente le gengive e quindi il paziente ha paura. Inoltre, durante la gravidanza, la futura mamma tende a tralasciare le cure odontoiatriche per paura che anestesie o particolari protocolli terapeutici possano in qualche modo portare danno al nascituro. In realtà non ci sono particolari controindicazioni alle normali cure odontoiatriche; anche quelle che richiedono una anestesia locale, non dovrebbero preoccupare più di tanto, anzi durante il periodo gestazionale, la donna dovrebbe avere maggiore cura della propria salute orale e fare una visita di controllo ogni 3 mesi. Durante la gravidanza non è insolito soffrire di gengivite: le gengive sono, infatti, più delicate; questo vuol dire che anche una lieve infiammazione può causare dolore e sanguinamento. Non è insolito che la gengivite in gravidanza possa trasformarsi in parodontite la quale, se sottovalutata, può portare alla perdita di uno o più denti. È importante quindi sottoporsi a uno o più

sedute di igiene professionale per eliminare il tartaro in eccesso ed evitare il rischio parodontite. Secondo le linee guida internazionali una donna in gravidanza deve sottoporsi a visite di controllo ogni 3 mesi.

Prevenire La Gengivite:

Per difendersi e prevenire la gengivite è opportuno praticare attenzione alla propria igiene orale, lavandosi i denti dopo ogni pasto, usando uno spazzolino con setole di durezza media ed evitando di stressare le gengive se infiammate. In presenza di un'infiammazione gengivale i colluttori normalmente venduti nella grande distribuzione potrebbero risultare poco efficaci contro il fastidio della gengivite. In questi casi sarebbe meglio sceglierne uno che contenga la Clorexidina, componente che svolge un'azione anti settica.

Va ricordato che un suo uso prolungato può macchiare i denti, in modo però reversibile e che i colluttori per la gengivite agiscono solo sui sintomi, ma non riescono a risolvere il problema.

L'idropulsore è uno strumento per la pulizia dei denti da associare allo spazzolino, che utilizza un getto d'acqua per la detersione degli spazi interdentali e del bordo gengivale.

La prevenzione della gengivite passa anche attraverso una corretta alimentazione. È bene, infatti, mangiare frutta, perché contiene vitamine ed antiossidanti e verdura cruda tutti i giorni.

Gli alimenti che hanno un alto contenuto di fibre, come sedano, carote e mele, aiutano ad autodetergere i denti ed a massaggiare le gengive durante la masticazione. Quelli ricchi di Vitamina C, come le fragole e Kiwi, prevengono il decadimento del collagene senza il quale rischiano di perdere in tono e di abbassarsi, lasciando il colletto dei denti scoperto. Infine le cipolle, specialmente se mangiate crude, svolgono un'azione antibatterica grazie alla presenza di un composto a base di zolfo.

Come curare la Gengivite ?

La gengivite si cura con una corretta igiene orale e con regolari pulizie dei denti, mentre il dolore ed il fastidio possono essere tenuti sotto controllo attraverso rimedi naturali o farmaceutici.

Tra i rimedi farmaceutici troviamo gli antinfiammatori non steroidei indicati per ridurre il gonfiore e alleviare

il dolore, l'acido acetilsalicilico ed il naproxene. Chiaramente questi farmaci vanno prescritti da un dentista. I rimedi naturali, Aloe, Altea, Malva etc. possono essere utilizzati soprattutto per alleviare i fastidi gengivali dei bambini quando spuntano i primi dentini o si cambiano i denti provvisori.

In ogni caso portare un bimbo dal dentista già nei primi anni di vita per semplici visite di controllo può essere utile per scongiurare problematiche in futuro.

Generalmente un buon dentista risolve la **gengivite** curandone le cause, cioè gli accumuli di tartaro che provocano infezione e, successivamente, prescrivendo una cura basata sui farmaci che tengono sotto controllo l'infezione in atto, finché non guarisce del tutto. Questo è uno dei motivi per cui è tanto importante fare la visita di controllo e periodicamente la pulizia dei denti. La maggior parte dei pazienti non sa che se la pulizia è fatta in modo non approfondito e non viene eliminato anche il tartaro sotto gengivale, si rischia un'inflammatione che può degenerare in parodontite. Devono perciò essere utilizzate le curette, piccoli strumenti uncinati con cui è possibile rimuovere il tartaro alla base dei denti ed eventualmente anche dalle tasche parodontali.

Gengivite e Parodontite.

Nel caso in cui si soffre di **gengivite** da diverso tempo ed il problema venga ulteriormente trascurato, c'è il rischio che, in soggetti predisposti, questa possa trasformarsi in parodontite, una patologia infiammatoria e degenerativa che porta alla formazione di tasche parodontali, perdita di osso attorno al dente, sanguinamento e perdita di uno o più denti. Purtroppo la **parodontite** è una malattia subdola che non dà segni evidenti della sua presenza, fino a quando non cominciano a muoversi i denti. Tuttavia si può diagnosticare in tempo tramite radiografie endorali e sondaggi delle tasche parodontali, che consiste nell'inserire con molta delicatezza una sonda millimetrata tra dente e margine della gengiva.

Questa patologia è sempre stata temuta per le sue conseguenze ma, oggi, se presa in tempo, può essere tenuta sotto controllo conservando i denti naturali del paziente.

È fondamentale comunque che le **gengive** non sanguinino, anche se spazzolate energicamente. La presenza di sanguinamento è sempre indice di un problema.

SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO
PRENOTA UNA VISITA DI CONTROLLO E UNA SEDUTA PER L'ABLAZIONE
DEL TARTARO PRESSO I NOSTRI CENTRI: SONO GRATUITE

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI

WWW.DENTALMEDICALSERVICE.COM

FIDITALIA
Soluzioni Finanziarie

INIZI A PAGARE FRA 3 MESI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

PRESTAZIONI GRATUITE

- VISITA
- PIANO DI CURA
- RADIOGRAFIA PANORAMICA
(se necessaria e ad uso interno)
- ABLAZIONE TARTARO
CON TRATTAMENTO SMACCHIANTE
(1 seduta/anno)

CONVENZIONATI CON



LE
NOSTRE
SEDI

MILANO
ZONA BAGGIO
VIA VALLE ANZASCA 1
TEL 02/48915157

CESANO BOSCONI
VIA PASCOLI 8
TEL 02/4500566

CERCHIATE DI PERO
PIAZZA ROMA 4
TEL 02/33911331

DENTALCARE@LIBERO.IT